

Riconversioni mancate. Con l'eventuale fallimento della Stu Bruxelles potrebbe revocare tutti i finanziamenti finora concessi

Congelati i fondi per Bagnoli

La Ue sospende il piano da 50 milioni dopo la liquidazione di Bagnolifutura



Vera Viola
 NAPOLI

L'Unione europea "congela" il Grande Progetto Bagnoli da 75 milioni. Non c'è ancora un atto formale, ma di fatto al momento sarebbe congelato il finanziamento europeo di 50 milioni in attesa di verificare quale sarà il destino di Bagnolifutura, la Stu (società di trasformazione urbana) messa in liquidazione in febbraio che ricopriva il ruolo di soggetto gestore del progetto europeo. Se la Stu dovesse fallire, la Ue revocerebbe addirittura il finanziamento e chiederebbe senz'altro la restituzione della prima tranche di 13 milioni, già stanziati. Secondo fonti della Commissione Ue: «Senza margini di flessibilità».

Bruxelles, a quanto sembra, ritiene che, messa in liquidazione la Stu Bagnolifutura, sia venuto meno il soggetto gestore e, inol-

tre, che non sarà più possibile rispettare il termine del 30 giugno 2015 per l'intera spesa.

L'attenzione della Ue su Bagnoli si riaccende, infatti, all'indomani della liquidazione di Bagnolifutura, la Stu partecipata al 95% dal Comune di Napoli e per la parte residua dalla Provincia. Una liquidazione di continuità (la definisce il comune) voluta allo scopo di pagare almeno in parte i debiti che ammontano a 190 milioni, tra cui 70 verso Fintecna. Uno dei principali creditori che in gennaio aveva presentato al tribunale di Napoli istanza di fallimento della Stu.

In realtà, la scelta della messa in liquidazione rischia di fare spazio a scenari ancora più critici. Andrea Cozzolino, eurodeputato eletto nelle liste del Pd, lancia l'allarme e invita a trovare soluzioni. «Il venir meno della società di trasformazione urbana compromette la realizzazione del Grande Progetto del Parco di Bagnoli. Viene meno - spiega Cozzolino - il soggetto attuatore. E la

costituzione di un altro soggetto richiede tempi lunghi mentre i fondi devono essere spesi al massimo in un anno».

Il grande progetto prevede la creazione di un'enorme area verde e il completamento di opere e infrastrutture di servizio. «Finora non è partito - aggiunge Andrea Cozzolino - anche se da almeno quattro anni è stato approvato e nell'ultimo anno è stata erogata la prima tranche delle risorse. Questi fondi sono stati usati per pagare vecchi creditori della Stu».

Ma c'è molto di più. La Campania rischia di dover restituire - secondo Andrea Cozzolino - tutti gli altri fondi ricevuti per Bagnoli: si parla di circa 260 milioni in totale. Il motivo è analogo: venir meno del soggetto attuatore e impossibilità di completare le opere nei tempi fissati. Si pensi al Parco dello Sport, l'Acquario tematico, Napoli Studios. Alcune di queste opere sono state completate ma mai collaudate e tantomeno dotate di infrastrutture necessarie per accedervi o renderle funzionali. A tutto ciò

si doveva provvedere con il Grande Progetto.

Molti errori sono stati commessi. Ora sarebbe meglio cercare di correre ai ripari. Già commise un errore agli occhi dei commissari europei il comune di Napoli nel 2012 quando con una delibera conferì a Bagnolifutura (allora partecipata anche dalla Regione), e comunque una Spa, alcuni beni inalienabili realizzati con fondi europei, come la Porta del Parco. Ciò, a quanto sembra, espone a un rischio di apertura di una procedura di infrazione da parte della Commissione per cambio di destinazione d'uso delle risorse messe a disposizione. E ancora più grave sarebbe se in caso di fallimento della Stu quelle opere finissero attraverso una vendita all'asta nelle mani di privati.

Per far ripartire i progetti su Bagnoli, insomma, anche sulla base dell'orientamento di Bruxelles, sembra che sia necessario salvare Bagnolifutura dal fallimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRE TAPPE CRUCIALI

Aprile 2013

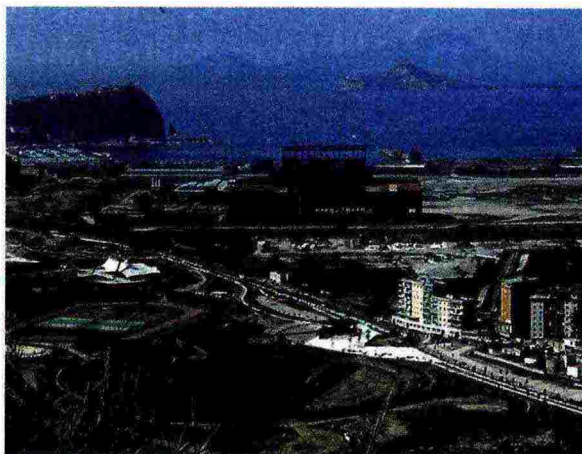
■ Il Tribunale di Napoli sequestra i terreni e mette sotto inchiesta 21 persone tra cui quasi tutti i vertici della Stu Bagnolifutura

Dicembre 2013

■ Fintecna presenta istanza di fallimento di Bagnolifutura

Febbraio 2014

■ La Stu è messa in liquidazione



Storia infinita. Una veduta dell'area napoletana di Bagnoli

